OTTOBRE MMXI Numero I, Anno IV

# IL SAGGIATORE

Il giornale degli studenti del Liceo Scientifico "Galileo Galilei"

## UN OCCHIO AL PASSATO E DUE AL FUTURO

Cercherò di non suonare come un discorso dei Premi Oscar, e tantomeno sarò infinitamente lungo come i titoli di coda di un film di Spielberg (mai fatto caso? Provare per credere), però devo ammetterlo: tutto ciò è commovente.
Mi chiedo, quanti, cinque anni fa avrebbero scommesso su una tale longevità del nostro giornalino, quando nell'ottobre 2007, in otto persone, tra cui io, un "primino" iperattivo, ci trovammo a discutere della riesumazione del giornale d'istituto, un progetto esistente lunghi anni addietro, ma ormai abbandonato da tempo immemore?
Eppure, con tanta forza di volontà, con tante peripezie, ma con grande spirito di squadra, il Saggiatore, nel giro di 2 anni divenne una realtà affermata. Ed ora, sembra non far altro che crescere.
Mentre scrivo sono appena uscito dalla prima riunione dell'anno, in cui, con nostra sincera meraviglia (chi ci ha visti scalpitare come pazzi lo avrà notato), dopo una rapida pubblicità per le classi, ci siamo trovati oltre trenta facce nuove davanti agli occhi, di cui la maggioranza frequentavano il primo anno. Senz'altro una bella botta per tutti quelli che credono che il biennio sia parte passiva della vita d'istituto.
E, se tutto ciò è accaduto, non posso che ringraziare una persona: il nostro ex-direttore Giuseppe De Lorenzo.
Lui ha sempre creduto nel progetto, si è sempre fatto carico, assieme a Maria Tarsia, un po' la mamma chioccia di tutta la redazione, di qualsiasi inghippo, qualsiasi sgridata dai "piani alti", trovandovi sempre una soluzione, e, a poco a poco, nonostante differenze di fazione politica non indifferenti (in particolare tra me e lui), ha fatto sì che in quell'ora di ritrovo mensile non si riunisse una redazione, ma una famiglia.
Lo ringrazio, dunque, per avermi insegnato che non sempre far parte della nostra squadra è semplice, ma che, qualsiasi ostacolo ci troveremo di fronte, con tanto affiatamento, testardaggine, e la collaborazione di tutti i componenti del Saggiatore, niente è insormontabile.
Terminando questo viaggio a ritroso nella mia memoria (credo di avervi annoiato a sufficienza), è ora di tornare: più forti che mai, con tante novità, vecchie e nuove leve, e la speranza che questo progetto, anche nel futuro, rimanga un simbolo della nostra scuola, qualcosa che dia adito ad una rappresentazione reale della nostra popolazione scolastica, di cui ognuno possa sentirsi parte, che partecipi o meno, perché "Il Saggiatore" siete tutti voi, nessuno di più, nessuno di meno.
Vi auguro, dunque, un buon anno scolastico a tutti.
Il vostro nuovo direttore,

HAKIM BEN HAMIDA V D

## Indice


| | |
|---|---|
| Scuola | 2-5 |
| Attualità | 6-7 |
| Opinione | 8 |
| Scienza | 9-10 |
| Economia | 10 -11 |
| Inoformatica | 12 |
| Arte&spettacolo | 13–16 |
| Sport | 17 |
| L'assaggiatore | 18 |
| Curiosità | 18 |
| Giochi | 19 |


Quest'anno il Saggiatore è anche su Facebook chiedi l'amicizia e metti Mi piace!

Scuola

# INTERVISTA A CAPOLISTA E LISTA ALICE!

## LISTA N. 1 – CAPOLISTA

**Presentati!**
**E**: Ciao sono Elliot Pascoletti del V G, e sono candidato con Capolista per la Consulta Provinciale.
**M**:Ciao sono Marcello Casuso del V L e sono candidato con Capolista per il Consiglio d'Istituto.
**Perché avete deciso di candidarvi per Capolista?**
**E**: Non è che abbiamo deciso di candidarci, Capolista l'abbiamo proprio creata noi! E' nata da un'idea di otto/nove ragazzi che hanno deciso di fare qualcosa per la loro scuola.
**M**: Quello che ci ha spinto a creare questa lista è soprattutto l'amicizia e la voglia di fare del bene per la scuola.
**Perché gli studenti dovrebbero votare per voi e per la vostra lista?**
**M**: Gli studenti dovrebbero votare per noi perché il nostro progetto è fatto da giovani per i giovani, siamo tutti vicini agli studenti del Galilei e vogliamo rendere questa scuola migliore con le nostre forze, il nostro motto è appunto "Giovani per i giovani", senza l'aiuto di nessuno e senza strumentalizzazioni da parte di enti maggiori.
**E**: Sicuramente cercheremo di fare del nostro meglio, in questa lista ci stiamo mettendo il cuore. Magari inizialmente eravamo partiti con un progetto più vago, "Creiamo una lista e vediamo come va", ma poi questo impegno ci ha appassionato sempre di più e adesso ci stiamo mettendo anima e cuore.. e cervello ovviamente!
**Quale sarebbe la prima cosa che fareste se veniste eletti?**
**E**: La prima cosa che farei sarebbe sicuramente sensibilizzare gli studenti riguardo la Consulta Provinciale. Questo organo troppe volte negli anni passati è stato ignorato, molti studenti non sanno nemmeno che si tratta di un organo di cui fanno parte due studenti di ogni scuola della Provincia e che si occupa dell'organizzazione delle attività extrascolastiche, degli incontri con gli enti locali e del miglioramento dei rapporti tra gli studenti non sono all'interno della singola scuola ma anche tra scuole diverse. Vorrei che tutti gli studenti potessero contare e fare affidamento su questo organo.
**M:** La Consulta non è importante solamente come organo in sé, ma è il punto di riferimento finanziario per gli studenti, in quanto è proprio dalla Consulta che arrivano i fondi provinciali per noi. Molto spesso nessuno studente è a conoscenza di quanti soldi ci vengano destinati e di come vengano spesi. Sono soldi destinati alle attività scolastiche e di cui spesso gli studenti rimangono all'oscuro. Riteniamo che non sia una cosa giusta e non a caso il primo punto del nostro volantino riguarda i fondi del D.P.R., un decreto emesso dal Presidente della Repubblica riguardo i fondi da destinare alle scuole e le modalità per spenderli. Per quanto riguarda l'Istituto, il nostro obiettivo è quello di risolvere molti dei problemi che sono all'ordine del giorno nella vita scolastica e spesso vengono ignorati, nonostante spesso si facciano manifestazioni e si parli di proteste. Come avete visto dal nostro volantino sono tanti i nostri progetti, ma a grandi linee il nostro obiettivo è quello di rendere la scuola vivibile per gli studenti , ci sforzeremo di non coinvolgere la politica in dinamiche studentesche. La scuola va vissuta come tale, e gli studenti devono fare gli studenti senza essere coinvolti in strumentalizzazioni e giochi di potere, ai quali sono invece sottoposti ogni giorno, dagli stessi professori per esempio, mentre invece lo studente secondo noi dovrebbe avere come unico impegno quello di studiare e formare il proprio pensiero e la propria cultura.
**Parlateci della tessera per le fotocopie e di come pensate di attuare questo progetto.**
**E**: Quest'idea ci è venuta proprio durante le lezioni, quando un mio compagno è rientrato in classe dopo aver scoperto che non era più possibile fare fotocopie all'interno della scuola. Da qui ci è venuta l'idea per questa tessera, dal costo iniziale di uno o due euro per studente, che permetta di fare una settantina di fotocopie durante l'anno scolastico. Queste tessere esistono già, per abilitarle bisognerebbe andare in Provincia e fare domanda per poterne disporre.
**M**: Qui al Galilei forse non tutti gli studenti sanno che abbiamo a disposizione una fotocopiatrice che purtroppo è guasta; noi vorremmo che tornasse in funzione e attraverso le tessere risolvere definitivamente il problema. Si tratterebbe di un investimento da parte della scuola, questo progetto è stato ostacolato dalla mancanza di fondi, si sono spesi soldi per realizzare Radio Galilei ma non abbiamo la possibilità di fare fotocopie dei nostri appunti. Credo quindi che la possibilità ci sia ma forse sia mancata la voglia.

**Uno dei punti di forza del vostro programma è il progetto del secondo intervallo. Siete certi di poter mantenere questa proposta?**
**M**: Non abbiamo la certezza perché questo è un progetto che, nel caso venissimo eletti, sarà proposto all'interno del Consiglio d'Istituto, al quale prendono parte i rappresentanti dei professori, degli studenti dei genitori e del personale A.T.A. . Questa proposta va messa al voto, non siamo certi che verrà accettata ma la possibilità c'è. Se la maggioranza dei voti sarà a nostro favore, ci batteremo per la realizzazione di questo progetto in cui crediamo molto. Se ciò non dovesse andare in porto, proporremo il doppio intervallo almeno per le classi che hanno la sesta ora il martedì e il giovedì, con l'obiettivo di mantenere alti l'attenzione e l'interesse degli studenti durante le lezioni.
**E**: Vorremo proporre un intervallo alle 10.00 e uno alle 12.00, perché riteniamo che tre ore di lezione consecutive siano pesanti sia per noi che per i professori.
**Quale idea rubereste alla lista avversaria?**
**M**: Noi non rubiamo le idee alle liste avversarie, non ci interessiamo di come loro affrontano le problematiche scolastiche.
**E:** Precisamente mi sfuggono i punti della loro lista, da quello che ricordo del volantino non c'era niente di speciale.
**Fate un saluto sportivo ai vostri avversari:**
**M**: (*Saluta*)
**E**: Noi ci stiamo impegnando e sicuramente anche loro si stanno dando molto da fare, insomma vincerà il migliore!
**Salutate i nostri lettori:**
**M**: Ciao ragazzi, per qualsiasi cosa ci trovate in Quinto L e Quinto G!
**E**: Ciao e grazie di tutto!

## LISTA N. 2 – LISTA ALICE

**Presentati!**
**A**: Alessandro Biscarini, Quarto H!
**G**: Gino Venezi, Quarto G!
**Perché avete deciso di candidarvi con lista alice?**
**A**: Innanzitutto perché mi sono candidato con lista Alice anche l'anno scorso e perché credo pienamente nella rappresentanza di istituto, credo che sia una delle cose più importanti che uno studente possa fare per la sua scuola. Lista Alice rappresenta da cinque anni tutte le idee e i progetti in cui credo di più, quindi è stata una scelta quasi obbligata!
**G**: Io ho scelto di candidarmi con lista Alice alla consulta perché credo che sia la lista che meglio rappresenta il volere degli studenti di questa scuola. Ho scelto la consulta perché è un organo molto importante al quale viene data molta poca importanza e che purtroppo viene sminuito sempre di più di anno in anno.
**Perché gli studenti dovrebbero votare voi e la vostra lista?**
**A**: Perché votare Lista Alice? Be' intanto perché i nostri candidati sanno di cosa parlano, conoscono le leggi vigenti e sono all'interno della politica scolastica da tempo. In secundis perché Lista Alice non nasce dall'idea di dieci persone ma da quella di una quarantina di studenti, l'Alice Community, che si riunisce spesso e da cui poi nascono le idee, e questo è molto importante. E, ancora, posso dire che Lista Alice in questi anni ha fatto tantissimo; se avete delle assemblee mensili, se avete dei comitati studenteschi regolari, se avete una fighissima festa d'istituto, se avete una rappresentanza lo dovete anche al lavoro svolto da Lista Alice negli ultimi cinque anni. Vi chiediamo dunque di fidarvi ancora una volta di Lista Alice, perché è un progetto nostro, ma vogliamo che sia anche vostro, perché la scuola sia più nostra!
**Quale sarebbe la prima cosa che faresti se venissi eletto?**
**A**: La prima cosa sarebbe l'attuazione del primo punto del programma, ossia la programmazione anticipata di tutte le assemblee, punto molto importante nell'organizzazione scolastica e che spesso viene a mancare, soprattutto se i candidati sono inesperti. Quindi programmeremo le assemblee tra noi rappresentanti e le proporremo al primo Consiglio Studentesco, che sarà molto importante per programmare l'intera attività annuale.
**G**: Per quanto riguarda il Galilei all'interno della Consulta, come prima cosa proporrei il problema della condivisione della palestra del Geometri. Come tutti sappiamo, in alcune ore si accavallano fino a cinque classi all'interno della nostra palestra, e ciò rende ingestibile la lezione. In secondo luogo, ci terrei ad avere informazioni precise riguardo il discusso trasferimento di alcune sezioni nella sede del Pascal a Madonna Alta, poiché è un avvenimento che ci è stato preannunciato ma su cui nessuno ha informazioni precise.
**Siete già in contatto con il Comune di Perugia riguardo agli eventi che vorreste organizzare in collaborazione?**
**A**: Sì, ho incontrato il vicesindaco Nilo Arcudi insieme a ragazzi di altre scuole di Perugia per accordarci riguardo a questi eventi. Il vicesindaco si è detto disponibilissimo alla collaborazione con noi studenti, da inserire anche all'interno del piano di rivalutazione del centro storico e di ripresa della credibilità del Comune. Nell'arco dell'ultimo anno si sono svolti più incontri per discutere temi importanti, per esempio la mobilità a misura di giovani.

**Uno dei punti di forza del vostro programma è la tutela della sezione bilingue e delle restanti classi P.N.I. Considerando l'attuale politica di tagli, con quali fondi manterrete questa promessa elettorale?**
**A**: Io ho partecipato al Consiglio d'Istituto in qualità di rappresentante degli studenti nominato all'inizio di questo anno, e dunque ho assistito anche alla discussione del bilancio. All'interno del bilancio sono previsti fondi, da destinare al bilingue, per i prossimi cinque anni, scongiurando ulteriori tagli. Questa disponibilità della scuola dovrà essere integrata da parte degli studenti che si iscriveranno alla sezione bilingue, e l'ammontare di questa somma dipenderà dal numero di iscritti. Quest'anno sono ventinove, e quello che noi vorremmo ottenere è che l'anno prossimo, se anche gli iscritti dovessero calare, il costo da sostenere privatamente rimanesse lo stesso. Crediamo di poterci riuscire, visto che abbiamo contatti anche con i rappresentanti dei genitori e speriamo nell'appoggio degli insegnanti.
**Parlateci di Galilei's Got Talent e di come pensate di organizzare questo progetto.**
**A**: Quest'idea nasce quasi un anno fa da ex studenti del nostro liceo, e a noi è piaciuta molto perché la consideriamo una rivalutazione del merito nell'ambito di attività non prettamente scolastiche. Cosa significa? Per esempio alcuni studenti si lamentano dei gruppi che suonano alle feste d'Istituto o cose del genere: Galilei's Got Talent si propone di valutare i talenti che poi potranno esibirsi sia durante le Feste d'Istituto che nell'ambito degli eventi in collaborazione con il Comune di cui parlavamo. Ci stiamo organizzando all'interno dell'Alice Community, ma posso anticipare che probabilmente ci saranno dei provini dopo la scuola davanti a una giuria più o meno qualificata (*ride*), oppure si potranno realizzare video da mostrare al pubblico attraverso i nostri mezzi di comunicazione più comuni, come Facebook.
**Quale idea rubereste alla lista avversaria?**
**G**: Un'idea che mi è sembrata interessante è quella dello scambio dei libri usati all'interno del nostro istituto scolastico. Fondamentalmente è un'idea buona, che può funzionare e avere successo, se non che lo scambio di merce in cambio di denaro necessita strumenti che la nostra scuola forse non è in grado di fornire al momento, come l'apertura di una partita I.V.A. o il rilascio di scontrini, ma probabilmente si può trovare un modo per adattare questo progetto alle nostre esigenze.
**A**: In realtà sullo scambio dell'usato esiste già una normativa che consente di "sorvolare" questo tipo di problemi fiscali. Riguardo allo scambio dei libri, sarà un punto che porteremo sicuramente avanti anche noi, ma il nostro sogno, essendo il problema del caro libri comune a tutte le scuole, sarebbe la creazione di un database internet comune a tutte le scuole di Perugia, in modo che tutti possano trovare il libro che cercano. Lo consideriamo un obiettivo comune a tutte le scuole di Perugia.
**Fate un saluto sportivo ai vostri avversari!**
**A**: Sportivo nel senso che mi devo mettere a correre? (*ride*)
**G**: Comunque vadano le elezioni e comunque vengano assegnati i seggi, ritengo che sarebbe una buona cosa se cercassimo di collaborare durante tutto l'anno. Ciao!
**Adesso salutate i nostri lettori!**
**A**: Ciao lettori del Saggiatore, votate Lista Alice!
**G**: Ciao lettori del Saggiatore, continuate a leggere e supportare il giornalino scolastico, e.. Votate Lista Alice!
**A e G**: E NON FATECI LE BARCHETTE!!!!!!!!! (*risate*)

MIRIAM GIUBILEI VH

SAVERIO PELLI VH

MARTINA REALI IVF

I video delle interviste complete li puoi trovare sulla nostra pagina

**FACEBOOK!!!!**

# DIAMO NOI I NUMERI!

Un sistema malato che cancella la parola democrazia, che ignora doveri e diritti, che privatizza beni comuni e che distrugge la scuola e l'università del nostro Paese ha fatto sì che 90 piazze d'Italia, il 7 ottobre, brulicassero di studenti e di chiunque fosse indignato e preoccupato dai conti fatti da una politica scellerata. Si è aperta una stagione di lotte contro quei palazzi del governo pieni ormai solo di autoritarismo e corruzione. Il sistema economico è in crisi e la manovra del governo di fronte ad esso è chiara: far pagare i costi della crisi a chi questa crisi non l'ha mai prodotta. Le fasce deboli del Paese devono subire le conseguenze di un circuito di poteri forti che usa le ricchezze disponibili per i propri profitti. Otto miliardi di euro sono stati strappati via all'istruzione che ora risente quotidianamente della percussione dovuta ai tagli sulla pelle di studenti e docenti. Il comparto pubblico della formazione viene così dequalificato. Mancano ora le risorse per un diritto che ci viene di conseguenza negato: lo studio. Centinaia di migliaia di studenti non hanno la possibilità di accedere al sapere. Gli studenti infatti non riescono più ad essere seguiti dai loro docenti ritrovandosi in classi pollaio che superano anche i 40 ragazzi ciascuna. I docenti d'altra parte non riescono più a seguire i loro studenti essendo costretti ad una continua discontinuità didattica perché precari. E qualcuno ancora parla di merito nel successo scolastico! Il numero di bocciati che aumenta vertiginosamente (toccando picchi del 16 %) sono la dimostrazione dell'inadeguatezza degli strumenti didattici. L'abbandono delle aule è spesso anche conseguenza dell'insostenibilità di spese a carico di studenti e famiglie nei costi di libri di testo o di trasporti pubblici. Sono inesistenti politiche reali che tengano conto di famiglie con redditi bassi. Le scuole italiane sono ulteriormente dequalificate da strutture fatiscenti non a norma di legge. Mancano investimenti per laboratori, palestre, aule troppo strette o strutture igieniche inadeguate. Gli istituti tecnici e professionali subiscono uno svuotamento di qualifica e di valore a causa della riduzione delle ore laboratoriali. La scuola è vista come una voce di spesa quando dovrebbe essere la migliore opportunità di investimento: spendere in nuove tecnologie per sostituire un'obsoleta e ormai inadatta didattica. Una nuova didattica e un diverso modello di insegnamento è il punto di partenza per costruire una formazione di qualità. È inaccettabile che nel 2011 le conoscenze vengano ancora trasmesse tramite lo stagnante approccio frontale che rende insoddisfacente l'apprendimento. Ecco il progetto di scuola del governo italiano: luogo di trasmissione di semplici nozioni da parte di un docente la cui autorità non può essere messa in discussione. Non si concepisce alcuna forma di dissenso, nonostante il dissenso sia un diritto! Ed è questo lo strumento politico con cui la popolazione viene sfruttata: si formano studenti incuranti dei propri diritti e ogni mobilitazione è quindi repressa. La repressione del diritto del dissenso sembra essere strumento di controllo all'interno delle scuole. Ma reprimendo le libere espressioni di pensiero, quale democrazia si può costruire? I ragazzi che il 7 ottobre hanno manifestato con una mobilitazione studentesca a livello nazionale hanno alzato la voce per farsi sentire e per poter finalmente esercitare quei diritti di cittadinanza di cui ci vogliono privare. Essere protagonisti di questa società significa vivere anche la scuola. Il governo continua a prendere decisioni che non tocchino i suoi privilegi ma che gravano su di noi. Occorre costruire un'opposizione sociale forte e il movimento studentesco è un'importante componente di questa. Già la vittoria schiacciante del referendum ha lanciato un sfida importante: i diritti della cittadinanza possono essere recuperati! Nulla ha fermato gli studenti della mobilitazione, non la pioggia battente di alcune città, non il scoraggiamento a riguardo da parte di professori disinformati o conservatori. "Non vogliamo subire i danni di un governo che da i numeri, ma essere noi a contare, facendo vedere le priorità da cui ripartire per rimettere in piedi la scuola pubblica e il Paese che vogliamo".

MONICA MESSIH IV I

# 15.10.2011 : UNITED FOR A GLOBAL CHANGE

Il 15 ottobre 2011 doveva essere una giornata di mobilitazione a livello mondiale per esprimere le sofferenze causate dalla crisi economica e protestare pacificamente contro classi dirigenti, politiche e finanziarie, incapaci di ascoltare le necessità della popolazione e concentrate sugli interessi di una porzione ridotta della comunità. L'organizzazione di questo evento parte naturalmente dal web, ed è direttamente legata al movimento "Occupy Wall Street", un "*movimento senza leader, con membri di ogni colore, genere e orientamento politico, accomunati dall'appartenenza a quel 99% che non tollera più l'avidità dell'1% che comanda*". Ispirandosi ai metodi utilizzati dai giovani delle contestazioni della Primavera Araba, viene proposta l'occupazione pacifica di strade e piazze in città di tutto il mondo, dall'America all'Asia, ricalcando ciò che già gli "Indignados" spagnoli avevano messo in atto quest'estate. Dopo le marce delle scorse settimane nei quartieri dell'alta finanza di New York e l'occupazione dello Zuccotti Park portata avanti per quasi un mese, per la giornata di sabato 15 ottobre è stata coordinata a livello mondiale l'occupazione, da parte di gente comune, di 951 città in 82 paesi in tutto il mondo per *"rivendicare i propri diritti e chiedere una democrazia autentica. […] È ora che ci uniamo. È ora che ci ascoltino."*

E in effetti è questo che è accaduto in tutto il mondo, cortei colorati composti da giovani e studenti, ma anche da famiglie con bambini e anziani preoccupati per il futuro delle nuove generazioni, hanno sfilato nelle piazze più importanti del mondo, a cominciare da Times Square, dove i manifestanti si sono mescolati alla folla di turisti trasformando il corteo in un gioioso carnevale, passando per Londra e l'intervento di Julian Assange tra i manifestanti accampati davanti alla cattedrale di Saint Paul, oppure per Francoforte e la marcia degli Indignati verso la sede della Bce.

E in Italia? Sebbene in tutto il mondo non siano mancati arresti e scontri tra la folla e le forze dell'ordine, nel pomeriggio romano è accaduto l'inverosimile. La manifestazione pacifica è stata boicottata da gruppi di violenti, armati, i soliti "Black Bloc" che hanno preso d'assalto la città compiendo atti di vandalismo sconcertanti contro la polizia, gli edifici e i manifestanti stessi che cercavano di allontanarli. Forse non varrebbe nemmeno la pena di dedicare troppe parole a questo scoppio di violenza, non giustificabile con alcuna motivazione sociale e politica, che, oltre a provocare danni alla città e numerosi feriti, ha attirato l'attenzione della stampa e dei media distogliendola dalle richieste che i manifestanti pacifici rivolgevano alla classe dirigente, generando la scontata mistificazione tra manifestanti e violenti allo scopo di screditarli. Gli eventi vengono strumentalizzati, addossando responsabilità ora alla politica ora addirittura ai manifestanti pacifici, accusati da qualcuno di aver portato in piazza solamente concetti come la speranza di un futuro migliore per sé e per gli altri, il desiderio di essere ascoltati, e non progetti concreti.

Il dibattito mediatico si è dunque affossato quasi del tutto nell'addossamento di responsabilità, e poca voce è stata data a quella che doveva essere una scossa per il mondo intero, per i responsabili dell'alta finanza e per le classi politiche di tutti i paesi. Poco spazio è stato concesso ai nodi centrali della protesta, ovvero il diritto al lavoro e a una pensione dignitosa, le ingiustizie subite dai lavoratori, lo sfruttamento selvaggio delle risorse della natura.

In tutto il mondo è stata una manifestazione trasversale che ha unito persone di fasce d'età, origine e condizioni sociale diverse, persone che hanno ripetutamente dato prova di civiltà e apertura al dialogo, dimostrando che anche senza violenza si possono ottenere risultati, seppur minimi: gli Indignati di Zuccotti Park, New York, armati di ramazze, secchi e stracci, hanno ripulito il sito che occupavano da un mese, e con la loro tenacia hanno prodotto una pressione politica tale da convincere la Brookfield Properties – proprietaria del sito – a ritirare la richiesta di sgombero dell'area e ad intavolare un dibattito con i manifestanti. Che il dialogo non sia solo utopia?

MIRIAM GIUBILEI V H

# SAVE THE CHILDREN APPRODA IN ITALIA

Una distesa di palloncini rossi, così è apparsa piazza del Campidoglio a Roma martedì 4 ottobre; una distesa di palloncini disposti in modo da comporre la scritta Save me. Si tratta di "Every One", la campagna lanciata anche quest'anno dall'associazione Save the Children, mirata a raggiungere il 4° obiettivo del Millennio: combattere la mortalità infantile e ridurla di due terzi entro il 2015. Attualmente infatti circa 8 milioni di bambini muoiono ogni anno prima di compiere cinque anni. La zona più colpita è l'Africa subsahariana, con la percentuale di decessi più alta. Soprattutto in paesi come Angola, Nigeria, Congo, Malawi, Mozambico e molti altri, la qualità dei servizi e il numero di operatori sanitari sono molto carenti: si stima che circa 350 milioni di bambini non vengono visitati da un medico in tutta la loro vita. Perciò molti bambini finiscono per morire per malattie curabili, soprattutto per complicazioni post parto, polmonite o diarrea, a cui si unisce naturalmente la malnutrizione. In alcune zone rurali si devono percorrere anche decine di chilometri prima di raggiungere un ambulatorio: in Africa lavora solo il 3% degli operatori sanitari del mondo. Ciad e Somalia sono i paesi con minor numero di medici e infermieri.
Fino ad ora la campagna ha raggiunto trentotto paesi nel mondo, ma l'obiettivo finale è ancora molto lontano.

Di fronte a problemi così grandi possiamo provare un senso d'impotenza, in quanto la nostra condizione di giovani, privi di una possibilità di forte impatto sulla società, ci può far sentire limitati. Se ciò in parte è vero, non dobbiamo sottovalutare il rischio di sentirci sollevati da qualsiasi responsabilità sociale e non occuparci di ciò che va oltre la nostra piccola realtà quotidiana. L'epoca in cui viviamo ci ha proiettati in un mondo in cui le distanze tra un paese e l'altro sono state abbattute e problemi che una volta erano confinati a un singolo stato ora sono oggetto di discussioni mondiali; questo, se a volte ci espone ad una super-informazione che ci confonde, può però offrirci la possibilità di dare un contributo alla nostra portata. In questo momento si presenta l'occasione di farlo tramite un'associazione come Save the Children, che lotta dal 1919 per i diritti dei bambini. Basta poco per partecipare, basta…un soffio: il palloncino rosso, simbolo della campagna, percorrerà un tragitto che toccherà molte città italiane in cui avranno luogo eventi in piazza, con il proposito di gonfiare più palloncini possibili; questo gesto simboleggia l'azione di dare vita a un bambino. Per supportare ulteriormente la campagna sarà possibile effettuare donazioni tramite un SMS solidale fino al 6 novembre.

ARIANNA D'ANGELO III D

# WIKIPEDIA, L'ENCICLOPEDIA LIBERA?

Se in questi giorni vi è capitato di dover svolgere una ricerca su qualsiasi cosa, ovviamente avrete chiesto aiuto all'onnisciente Wikipedia. Ma forse il vostro fedele alleato in temi e relazioni questa volta vi ha dato buca! Eh sì, perché Wikipedia Italia ci ha infatti informato che non potrà più svolgere il suo servizio di condivisione dei dati poiché le colonne portanti del celebre sito sono compromesse del comma 29 del "DDL Intercettazioni". Il comma prevede che, se qualcuno si riterrà offeso in modo diretto dai contenuti di Wikipedia, questa dovrà provvedere alla correzione dei dati e all'emanazione di una rettifica a favore della parte lesa. Dove sta quindi il problema? Semplice: le informazioni non saranno più attendibili (poiché modificate a dovere dal soggetto e non da un giudice imparziale) quindi facendo una ricerca sulla vita di un personaggio attuale, troverete scritto ciò che LUI vuole ci sia scritto. Quindi da enciclopedia libera qual era, Wikipedia diventerà falsa e contraddittoria. Wikipedia vuole intendere che sì, le informazioni sono scritte nel rispetto di tutti (niente razzismo, insulti, giudizi, ecc.) e gli utenti le prendono da fonti diverse e sempre specificate, e sono sempre disposti a modificarle in caso di falsità, ma ciò sarà ancora possibile se ognuno deciderà come apparire? Comunque l'unica soluzione fattibile per ora è confrontare le informazioni con la versione inglese della pagina, sperando che la libertà di pensiero ed opinione, almeno per quanto riguarda la rete, rimanga appunto una libertà.
LEONARDO SPACCINI II E

Numero I, Anno IV

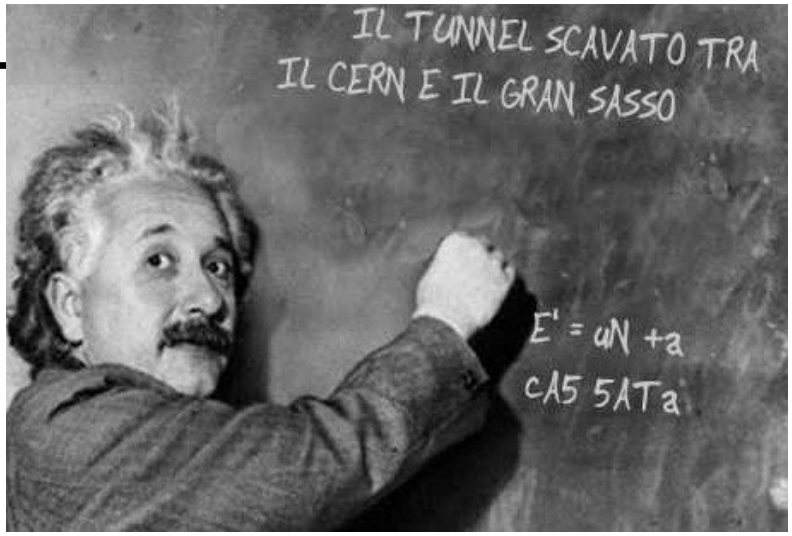
# LA BILANCIA INCIDE SULLA CARRIERA

La ciccia è un handicap solo se declinata al rosa. Ad un colloquio di lavoro le donne magre vengono preferite alle loro colleghe extralarge: è questo ciò che accade nel ventunesimo secolo, dove il verdetto della bilancia penalizza la busta paga. Vi è, infatti, una sorta di rapporto inversamente proporzionale tra guadagno e chili. Si sa, l'occhio vuole la sua parte, ma quando le doti, l'abilità e la bravura scivolano in secondo piano perché è l'aspetto il parametro decisivo, vuol dire che siamo lontani anni luce dalla famosa meritocrazia. Sono esattamente un paio di chili in più, qualche ruga o magari una serie di brufoli a compromettere l'ascesa professionale di tante donne che vengono scartate dalla società dell'immagine che, correndo verso il modello di donna-barbie, accende il bisogno primario di apparire, di avvicinarsi il più possibile ai "divi" ed essere uniformati così da poter far parte del sistema. Di certo non si discute sul fatto che un colloquio di lavoro richieda un atteggiamento composto e formale, una certa serietà e professionalità, e, anche se l'abito non fa il monaco, anche un particolare abbigliamento, perché è in ogni caso il primo biglietto da visita con cui ci si presenta, considerando anche che in media l'uomo impiega dai 12 ai 14 secondi di conversazione per inquadrare, in linea massima, il proprio interlocutore. L'importante è che non ci si fermi qui però; ciò che purtroppo accade. Sempre? Quasi. D'altronde è fuori luogo aspettarci di più da una società che giorno dopo giorno si impoverisce di valori e dove, soprattutto, la visibilità è quasi sempre d'obbligo. "Devo fare una chirurgia plastica perché devo trovare lavoro": suona strano, forse assurdo, ma non è poi così tanto lontano da ciò che sentiremo dire a breve. Sento il dovere di sottolineare anche un altro punto estremamente riprovevole della grande "macchina selezionatrice" che liquida spesso chi in verità merita: una discriminazione sessuale, per la maggior parte delle volte esercitata in modo subdolo, che di certo non le fa onore. Come d'altronde è sempre accaduto nella storia, anche qua c'è una grande discriminazione di genere: l'obesità maschile è più tollerata. Il mondo del lavoro è pronto, prontissimo, a punire le candidate quando l'ago della bilancia è troppo alto, ed a perdonare, invece, la pancetta maschile, perché in ogni caso quella resta simbolo di una costituzione robusta. E' ovvio che in alcuni settori la tendenza di dare priorità all'aspetto sia forse, con un piccolo sforzo, più accettabile, per esempio in quello della moda, ma questo tipo di scelta diventa meno plausibile quando invece si tratta di cercare un addetto alla produzione interna all'azienda di moda. E' nostro dovere vincere la dittatura della magrezza, il che non vuol dire accettare quella della grassezza, ma affermare una democrazia dell'apparire in nome della salute, perché molte volte viene trascurata, quando invece è il primo dovere della nostra vita.

SAMANE ALIBIGLU VD

SCILLINZA

# PIÙ VELOCI DELLA LUCE




Ebbene sì, esistono particelle più veloci della luce: **i neutrini**. Il team guidato dallo scienziato Antonio Ereditato, ha rilevato dei dati nell'ambito dell'esperimento **Opera** (Oscillation Project with Emulsion-tracking Apparatus), secondo i quali, i neutrini, in contraddizione con la pietra angolare della fisica moderna, la quale afferma che nulla può viaggiare più velocemente di **299.792.458 kilometri al secondo**, avrebbero impiegato **60 nanosecondi** (un nanosecondo equivale a un miliardesimo di secondo) in meno dei **fotoni** per coprire i **730 chilometri** di distanza che separano il Cern di Ginevra dai Laboratori Nazionali del Gran Sasso

*"Spiegare in parole semplici cosa sono i neutrini,-* dichiara il professor Giovanni Bignami- *non è affatto facile. In ogni caso possiamo affermare che essi sono stati teorizzati già 80 anni fa.[...] Inoltre sono particelle stranissime, direi le più strane che esistono in natura, e in volo, mentre viaggiano, sono in grado di trasformarsi dall'una all'altra. Sono in sintesi le particelle che abbiamo capito meno fino ad oggi".*

Questa particelle elementari elettricamente neutre e dotate di massa infinitamente piccola, così piccola da poter attraversare qualsiasi cosa (anche la Terra), sarebbero in grado di raggiungere velocità superluminari. Se confermata da altri esperimenti, questa scoperta avrebbe una portata storica per la fisica teorica e non solo: viaggiare più veloce della luce implicherebbe la violazione del principio di causalità (la causa avviene prima dell'effetto, mai il contrario), darebbe forza alle ipotesi "fantascientifiche" della possibilità di viaggiare indietro nel tempo e più in generale scombussolerebbe la fisica einsteiniana al punto da dover rimettere mano a teorie consolidate (e più volte provate con esperimenti pratici) da più di un secolo.

" *La portata della scoperta è tale* – afferma Ereditato – *che ci ha indotto ad effettuare verifiche particolarmente scrupolose; nonostante siamo abbastanza sicuri dei nostri dati, non mi spingerei ancora a trarre conclusioni affrettate, come per esempio affermare che la teoria della relatività è sbagliata".*

*"Abbiamo sincronizzato la misura dei tempi tra il Cern e il Gran Sasso con un'accuratezza al nanosecondo* – precisa **Dario Autiero**, responsabile analisi misurazioni del gruppo Opera – *e abbiamo misurato la distanza tra i due siti con una precisione di 20 centimetri. Ma nonostante le nostre misure abbiano una bassa incertezza sistematica e un'elevata accuratezza statistica, rimaniamo comunque in attesa di confrontarli con quelli provenienti da altri esperimenti".* Secondo i ricercatori potrebbe esserci un margine di errore di massimo 10 nanosecondi. Ma non mancano gli scettici. La questione più dibattuta è se Opera abbia davvero rilevato delle particelle viaggiare a una velocità superiore a quella della luce o se tali risultati siano stati dettati da un *errore sistematico,* superiore ai 10 nanosecondi teorizzati dai ricercatori del Cern.

**Kee Jung Chang**, docente di Fisica del neutrino alla Stony Brook University di New York e responsabile di un esperimento simile già effettuato in Giappone (T2K), è pronto a scommettere che il risultato sia in effetti il prodotto di un errore del sistema. *"Certo* – ammette scherzosamente su Science – *non ci scommetterei né mia moglie né i miei figli, perché altrimenti si arrabbiano. Ma mi ci scommetterei la casa".*

**Alan V. Kostelecky**, fisico teorico della Indiana University che da 25 anni è impegnato a sviluppare una teoria nota come l'estensione del modello standard, che rappresenta tutti i possibili tipi di violazioni della Relativita' speciale nel contesto della fisica delle particelle, ripete dal canto suo il vecchio adagio *: "Affermazioni straordinarie richiedono prove straordinarie".* Ma Ereditato chiarisce *: "Noi abbiamo semplicemente presentato un risultato interessante alla comunità, cui ora chiediamo di esaminarlo e verificarlo ancora. Non potevamo certo nascondere questi dati sotto il tappeto. Sarebbe stato disonesto*".

SAVERIO PELLI VH
MATTIA MORENA IV C

# CURANO L'AIDS PER GIOCO

I ricercatori ci provano da 15 anni, e loro invece, ce l'hanno fatta in 3 settimane!
Foldit è un gioco online di biochimica creato da alcuni informatici di Washington per aiutare gli studenti, ma il gioco è aperto a tutti, per perfezionare i loro modelli di biochimica creando ed elaborando molecole, studiandone il ripiegamento, con immagini tridimensionali. Insomma un simulatore-puzzle all'avanguardia grazie al quale alcuni scienziati impersonatisi giocatori, hanno iniziato a rielaborare una particolare proteina. Foldit è stato usato come alternativa all'analisi a raggi X (metodo lungo e costoso per determinare la forma delle proteine) che tuttavia è risultato invano. I giocatori sono riusciti però ad elaborare un modello tridimensionale dell'enzima M-PMV legato alla riproduzione del virus HIV-Aids, e partendo da quello, un altro modella della proteina che, si è poi dimostrato, è anche sensibile ai armaci anti-retrovirali. Questa proteina detta "Proteasi retrovirale" assume un ruolo critico nella maturazione e nella proliferazione dei virus perciò conoscere con esattezza la sua struttura e i suoi punti deboli sarà un aiuto fondamentale per sviluppare nuovi farmaci sempre più efficaci. Quindi una scoperta che salverà milioni di vite, alla faccia di chi dice che i videogiochi sono inutili e danneggiano il cervello dei giovani.

LEONARDO SPACCINI II E

# ECONOMIA

## CAPITALIZZAZIONE, LIQUIDITÀ, ECONOMIA E... CIOÈ?

Prima di iniziare a scrivere quest'articolo io, come probabilmente molti di voi, ero praticamente ignaro di qualunque cosa accadesse nel mondo dell'economia. In quest'ultimi tempi però, non si può negare di essere continuamente tempestati da notizie economiche, basta infatti cercare in giro o anche solo ascoltare un minuto qualsiasi tipo di programma, per sentire termini specifici e incomprensibili usati per discussioni di qualsiasi tipo, così, un giorno completamente vuoto, decido di capire qualcosa su questo strano universo. L'inizio dell'interesse mondiale sul mondo economico ha inizio con la crisi, si assistite ogni giorno al triste spettacolo delle borse che si deprimono dopo ogni cattiva notizia e mostrano solo qualche piccolo accenno di buon umore di tanto in tanto, giusto per rassicurare i terrorizzatissimi politici, che sembrano come alle prese con un bambino capriccioso al quale viene assecondata ogni minima richiesta.
Ma quanto la vita reale è influenzata dall'economia e, soprattutto, quanto la stessa economia rispecchia la vita di ogni giorno? Sinceramente trovo molto difficile riuscire a collegare un mondo fatto di titoli, aliquote, utili e capitali con la realtà di un semplice impiegato o operaio che, pur essendo del tutto estraneo a queste manovre finanziarie, si ritrova stipendio dimezzato e risparmi così assottigliati da riuscire a leggerne l'importo solo con lente d'ingrandimento. Eppure si continua a sostenere che siamo tutti parte dell'economia e tutti dobbiamo contribuire a risanare questa "malattia" che ci affligge, come se all'origine di questa crisi ci sia stata una scelta comune sbagliata, o, peggio ancora, come se tutto questo sia stato frutto del caso. I veri motivi sono però ben diversi: è inutile nascondere, infatti, che questa crisi è nata e si è sviluppata all'interno del mondo finanziario, e solo ora, dopo che le banche hanno giocato per anni in borsa facendo proliferare le più disparate forme di speculazione, ci si rivolge alla gente comune per risolvere i loro grossi debiti che sono magicamente diventati "comuni" , dopo che, sotto le insistenti pressioni del mondo bancario, gli stati se ne sono fatti carico.
Tutto è iniziato nel 2006-2007, quando sono fallite le maggiori società di credito americane (tra cui la New Century Financial Corporation, una tra le più importanti) che, dopo aver concesso troppi prestiti ad elevatissimo interesse, senza curarsi della disponibilità economica dei creditori (i cosiddetti prestiti "subprime"), si sono trovati un tasso di insolvenza insostenibile ed hanno collassato, la loro condanna è stata quindi la loro smodata avidità. Questo fallimento ha causato un crollo delle azioni e la conseguente crisi finanziaria che, durante il 2008, ingigantendosi improvvisamente, si è trasformata in economica. Ripensando quindi al disinteresse che provavo inizialmente verso il mondo economico, questo si è decisamente trasformato in disprezzo verso l'imperante cinismo dell'economia che non è ancora riuscita a stabilire dei punti di etica comune, l'unica soluzione che impedirebbe il ripetersi di sbagli del genere, facendo leva sulla coscienza comune.

GIOVANNI PAOLINI VD

# I COME E I PERCHE' DI UN'ECONOMIA ITALIANA CHE NON VUOLE RISOLLEVARSI

Dal 2008 il mondo intero è soggetto alla pressione mediatica che la crisi mondiale ha generato, esercitata additando di ogni male la depressione economica e trattandola in maniera non tanto dissimile dall'uomo nero delle favole che rapisce tutti i bambini capricciosi e disobbedienti. Con ciò non voglio dire che la crisi non sia all'origine dell'aumento vertiginoso di inflazione e prezzi, ma bensì che essa è stata strumentalizzata dai vari governi per varare manovre su manovre, volte non a sanare debito pubblico e bilancio statale con scelte concrete (come si vanno tanto vantando i ministri e il premier italiani) ma a cercare di risollevare i conti del Ministero del Tesoro di quanto basta ad evitare la bancarotta dello Stato. E come riusciranno i nostri baldi politici a ottenere questo risultato? In quali tasche dovranno infilare "a malincuore" le mani per trovare il danaro necessario? Dei ladroni o degli onesti? Si, perché l'Italia, per chi non lo sapesse, è la nazione con la più alta percentuale di evasori fiscali europea, ma da 17 anni, governi sia di destra che di sinistra non hanno fatto nulla per contrastare questo fenomeno di vero e proprio parassitismo nei confronti dello Stato Italiano. Basti pensare che con le norme attualmente vigenti è praticamente impossibile finire in prigione per dichiarazione fasulla (vendita e lavoro in nero, scontrini fiscali falsificati o assenti) per un evasione minore di 103 mila euro all'anno, cifra praticamente irraggiungibile da professionisti e piccoli commercianti. Sotto tale limite il reato non è nemmeno perseguibile penalmente.

Quali sono però i dati di frodi ed evasioni nel nostro paese? Sono veramente confrontabili con il negativo di bilancio pubblico? Nel documento del Ministero del Tesoro il deficit di fondi statali ammonta a circa 80,8 miliardi di euro che gravano sulle spalle dei cittadini, mentre le stime ISTAT dell'evasione si aggirano attorno ai 400 miliardi di euro che non entrano nelle casse del paese ogni anno: 80 miliardi vanno in corruzione, 120-160 in dichiarazioni fasulle, 150 miliardi ancora sono denaro di derivazione illecita (mafie e altre associazioni a delinquere) e 50 in lavoro nero, specialmente per quanto riguarda le multinazionali che hanno sedi anche in Italia. Il totale basterebbe perciò per pareggiare i conti e rilanciare la politica economica del Paese, che potenzialmente potrebbe svolgere un ruolo egemone nell'assetto europeo e mondiale invece di ritrovarsi sempre come fanalino di coda.

Il problema è perché il governo non opera in quest'ottica ma preferisce complicarsi (e complicarci) la vita cercando espedienti sempre più fantasiosi ed originali per tagliare fondi a Istruzione e Pubblica Amministrazione e finanziare progetti opinabili come la TAV (14-18 miliardi di euro), il Ponte sullo Stretto di Messina (già stanziati 8,4 miliardi di euro per un progetto ancora non alla portata della tecnologia e dell'ingegneria moderna) e per le Missioni di "Pace" (18,3 miliardi solo per l'intervento in Libia). La risposta è semplice quanto sconcertante: in Italia si contano milioni di cittadini che non pagano le tasse, il che vuol dire milioni di italiani che voteranno contro il governo che ha varato leggi finalizzate alla repressione concreta dell'evasione fiscale alle successive elezioni. Come se non bastasse la stessa classe politica pullula di indagati e citati in giudizio per corruzione, frode e favoreggiamento alla mafia: chi si darebbe la mazza sui piedi in questo modo?

MARCO FURNO VL

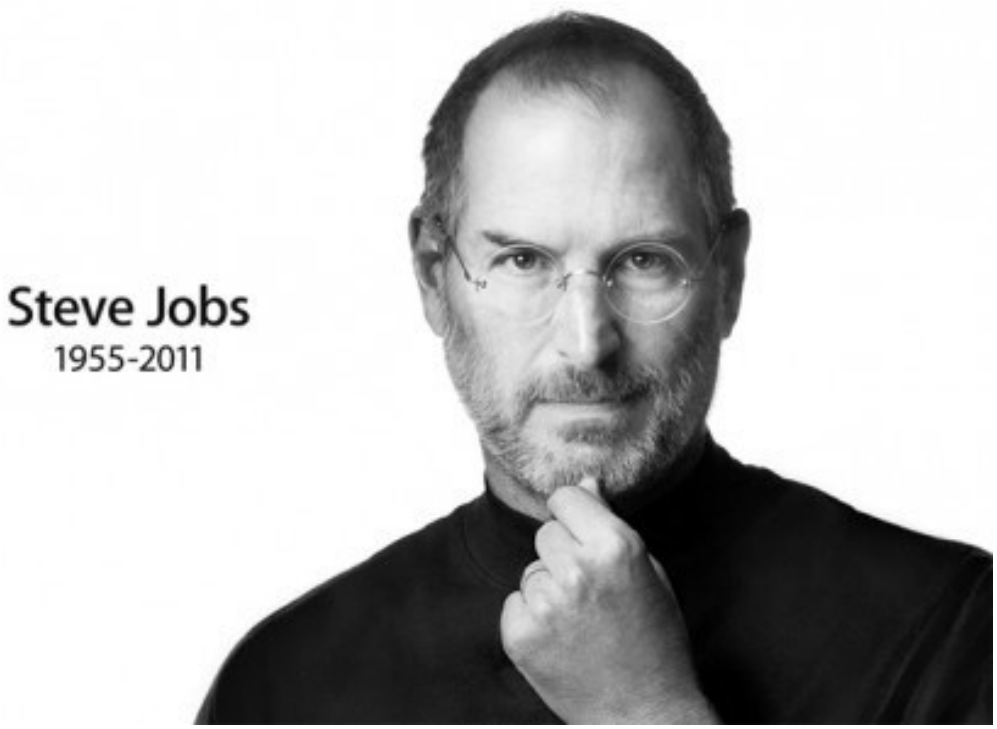
# "STAY HUNGRY, STAY FOOLISH"

Questo è il messaggio lasciato da Steve Jobs ai giovani dell'università di Stanford, al momento della loro laurea, in uno dei suoi più famosi discorsi. Questo è stato un po' il motto della sua esistenza. Infatti, chi più di lui è stato affamato di vita, di migliorare il mondo, di portare le sue idee geniali a tutti per migliorare le loro vite? Chi più di lui è stato folle nel credere di poter rendere semplice il difficile, fattibile l'impossibile, mondiale l'elitico? Tutto cominciò nel 1976, il primo di aprile, nel garage di casa Jobs. Proprio quel giorno veniva fondata la Apple Computer, e nello stesso anno rilasciato il primo prodotto, l'Apple I.
Lui aveva un modo tutto suo per presentare le sue creazioni, che nacque proprio con quest'evento: lui entrò al centro del palco, teso come non mai, con una strana borsa; la poggiò su un tavolino, la aprì ed estrasse il computer dicendo: "Here's the Apple One!!!".
Il suo metodo rimase molto simile negli anni, come quando, nel 1983, presentò Lisa, il primo personal computer con interfaccia grafica. Ma il vero scoop fu un altro, da quella stessa strana borsa estrasse il Mouse. Tutti rimasero a bocca aperta nel vedere un oggetto così innovativo, che ha cambiato il modo di concepire il computer.
Il suo successo non si limitò solo ai prodotti Apple, ma toccò Internet (infatti, la rete fu creata utilizzando un computer NeXT, azienda fondata da Steve Jobs dopo il licenziamento da Apple) e la computer grafica (la Pixar è tuttora la più famosa casa d'animazione al mondo, e lui la comprò nel 1986 dalla LucasFilm).
Quando nel 1996 ritornò alla Apple, in grave crisi, il successo della casa di Cupertino di lì a cinque anni raggiunse il suo apice. Infatti, Steve si presenta nel 1998 con il primo iMac, e nel 2001 con il MacOS X, portando le vendite alle stelle. Se nei primi anni della sua carriera era stato un Loser (cacciato da Apple, livello di vendite bassissimo) ora era diventato un Dio.
I suoi prodotti erano i più ricercati al mondo, ed ogni volta sapeva stupire con le sue invenzioni geniali: sempre nel 2001 viene presentato l'iPod, il primo lettore musicale tascabile, e nel 2007 l'iPhone, che ha rivoluzionato il mondo della telefonia, oltre all'iPad, presentato nel 2010.Nel frattempo gli viene diagnosticato un tumore maligno al pancreas, che sembrava essere stato sconfitto, ma nel 2008 ha addirittura dovuto affrontare un trapianto.Si è spento il 5 ottobre 2011, all'età di 56 anni, a poche ore dalla presentazione dell'iPhone 4S.
Molti personaggi illustri hanno commemorato Steve Jobs come genio, ma anche come uomo. Primo tra tutti il presidente degli stati uniti d'America, Barack Obama, ma anche il fondatore di Microsoft Bill Gates, Bob Iger della Walt Disney Company, il fondatore di Facebook Mark Zuckerberg, Sergey Brin e Larry Page, fondatori di Google, Tim Cook, CEO di Apple, Meg Whitman, presidente e CEO di HP, Steve Ballmer, CEO di Microsoft, Choi Gee-Sung, CEO di Samsung, Peter Chou, CEO di HTC Co., Shantanu Narayen, presidente e CEO di Adobe System Inc. e Jong-seok Park, presidente e CEO di LG Electronics.
Commento diverso è stato quello di Richard Stallman, fondatore del progetto GNU, che ha detto: "Non sono felice che sia morto, ma sono felice che se ne sia andato. [...] Nessuno merita di dover morire - né Jobs, né il Sig. Bill, né persone colpevoli di mali peggiori. Ma tutti ci meritiamo la fine dell'influenza maligna di Jobs sul computing."
Sicuramente Steve Jobs ha lasciato la sua impronta nella storia, e a noi non rimane che seguire i suoi insegnamenti.

"Stay Hungry, Stay Foolish"

Steve Jobs, 1955-2011

ROMANI RICCARDO III L



Arte & Spettacolo

# AMY WINEHOUSE: QUINDICI MINUTI DI CELEBRITÀ?

Quest'estate il mondo della musica ha abbassato la bandiera a mezz'asta quando, il 23 luglio 2011, alla giovane età di 27 anni, ha dovuto dire definitivamente addio ad una delle cantanti simbolo del decennio appena terminato: Amy Winehouse.
Una che a prima vista facevi fatica a prenderla sul serio: un corpo mingherlino rasentante l'anoressia, le braccia tappezzate di tatuaggi raffiguranti pin-ups, gelidi occhi verdi circondati da strati e strati di trucco e quella pazzesca acconciatura che rimarrà per sempre impressa nelle menti delle masse. Però, appena le si metteva un microfono in mano, era impossibile non rimanere a bocca aperta. Una voce così piena di anima, così profondamente r&b non la si sentiva da anni, riusciva a stendere in poche note centinaia di colleghe di colore, il tutto con un'apparente facilità, una tale disinvoltura che, spesso, sembrava rasentare il menefreghismo (vedere una sua esibizione sul web per credere).Tutto questo, ed un colpo di genio musicale ad opera di Mark Ronson, la rese nel giro di 2 album una celebrità a livello mondiale. Amy e Mark videro senz'altro lungo quando sfornarono a quattro mani quel pezzo di storia della musica che è "Rehab" (Disintossicazione), uno spensierato gioiellino di musica soul-pop che, tra un "no-no-no" e l'altro, ricreava un sound jazz anni '50 che la scaraventò in testa a tutte le charts mondiali.
E come si può definire, dunque, se non lungimirante una coppia di compositori che intuì la direzione che stava prendendo la musica, cioè il riesumare successi del passato (spesso anche interi brani) per renderli, a colpi di remix, hits del presente? Certo, Amy dava solo una vena fascinantemente retrò alle sue canzoni, ma senz'altro tutta quella schiera di dj che da lì in poi avrebbero reso l'elettronica un perpetuo riesumare vecchie glorie su pesanti basi elettroniche, si sono trovati la strada spianata proprio da lei, esattamente come copie più o meno riuscite della Winehouse che presto sarebbero spuntate come funghi (Duffy e Gabriella Cilmi, per citarne qualcuna). Eppure, Cobain docet, spesso i più talentuosi sono anche i più tormentati.
Ci aveva avvertiti, lei, cantandoci "You Know I'm No Good", o anche la stessa "Rehab" il cui testo di altro non parlava se non di un rifiuto a farsi rinchiudere in una clinica di disintossicazione, in cui "nulla avrebbero potuto insegnarle che non ci fosse già nei dischi di Ray Charles e Donny Hathaway". E, come api davanti ad un fiore grondante polline, il fenomeno non attese a regredire ad un'ossessione dei paparazzi: presto foto della cantante iniziarono a tappezzare le riviste di gossip, e, da semi-divinità dei critici musicali, la sua figura divenne sinonimo di malattia, tossicodipendenza e trascuratezza e la sua soglia di casa una specie di sosta obbligata per schiere di fotografi assetati della sua prossima foto in cui non apparisse in uno stato prettamente ottimale.
La situazione non poté che degenerare, con un totale blocco artistico per la neo-diva, la cancellazione del suo nuovo tour, tutto accompagnato da una caduta libera nella voragine delle droghe pesanti, la bulimia e gli psicofarmaci. E, ahimé, la morte per overdose.
Mi chiedevo, dunque, è giusto dire che Amy Winehouse rimarrà per sempre nella storia a fianco di stelle quali Freddie Mercury, Janis Joplin e Jimi Hendrix?
Dopo quasi 20 milioni di dischi venduti in 5 anni, una lunga lista di premi e riconoscimenti, secondo me non è sbagliato dire di sì. Amy, nel bene e nel male, un capitolo tutto suo di storia della musica, l'ha scritto.

HAKIM BEN HAMIDA V D

# ARRIETTY— IL MONDO SEGRETO SOTTO IL PAVIMENTO

(Regia: Hiromasa Yonebayashi)

Vi capita mai che dei piccoli oggetti spariscano misteriosamente in casa senza poterli più ritrovare malgrado grossi sforzi di ricerca? Sicuri di aver guardato dappertutto?Anche sotto il pavimento?!
Già, perché è proprio là che potrebbero vivere i "Prendi in prestito", dei minuscoli esserini dalle fattezze umane di pochi centimetri, che trascorrono la loro vita raccattando di nascosto lo stretto indispensabile dalle nostre, per loro, giganti abitazioni.
È così che Arrietty, nella sua prima missione con il padre, intrufolandosi nell'enorme casa umana sopra la sua, viene scoperta da Shō, un ragazzino gravemente malato di cuore trasferitosi da poco a Koganei, nelle campagne attorno a Tōkyō.
Nonostante il timore dei suoi piccoli genitori per il contatto con l'umano, Arrietty riuscirà ad instaurare con Shō un insolito e singolare legame d'amicizia che va ben oltre ogni pregiudizio e dimensione (nel senso stretto del termine!). Dal regista de "La città incantata" e "Il castello errante di Howl", un nuovo film d'animazione degno dei suoi precedenti, una pellicola poetica che descrive con delicatezza e sensibilità la novella inglese di Mary Norton, "The borrowers", in questo adattamento cinematografico nipponico sceneggiato da Hayao Miyazaki.
Accurate le rese prospettiche che vanno a delineare anche un fattore psicologico: la scena, difatti, appare suggestiva e maestosa attraverso gli occhietti curiosi di Arrietty, mentre banale ed irrisoria tramite quelli rassegnati del ragazzo malato, la cui percezione di vita è precaria.
Le tinte pastello coronano l'ambientazione assieme all'interessante colonna sonora (davvero orecchiabile: è entrata subito nei nostri I-Pod sia nella versione originale che in quella Italiana!) della bretone Cécil Corbel, in un binomio magico.
Non è la classica fiaba che lascia sulle labbra la dolcezza di un "e vissero felici e contenti" disneyano o dei classici film Hollywoodiani, ma lancia un autentico messaggio molto confacente allo stereotipo della filosofia orientale.Attenzione, quindi, la sera prima di andare a dormire…
Se al vostro risveglio non ritroverete più la forcina sul comodino o il portafortuna da cui non vi separate mai, tranquilli!
Tanto, male che vada, sarà solo preso in prestito.
CONSIGLIATISSIMO!

LE SORELLE NEJAD
(V D - II I)

# ANGOLO POESIA

*Il tuo animo è petalo di tulipano,*
*fragile,*
*ma al tempo stesso intricato come un sogno senza fine,*
*e tenace come le mani di due cuori che si amano,*
*strette e ben serrate per far sentire che l'uno ci sarà sempre per l'altra.*
*Hai la forza del vento che scuote gli alberi,*
*e la dolcezza della brezza che accarezza i fiori del mattino;*
*hai la chiarezza del cristallo eppure hai celata in te*
*la meraviglia della scoperta,*
*ogni giorno diversa e nuova come il cosmo e le sue stelle…*

MARCO BIAGETTI V H

# WOW ( VERDENA)

Dopo ben 3 anni nei quali i Verdena sembravano scomparsi nel nulla eccoli tornare senza preavviso nel Gennaio 2011 con un lavoro che si distacca totalmente dalle loro classiche sonorità. Dalla fine del tour di Requiem, un'opera che aveva già mostrato un avvicinamento alla maturità musicale da parte del trio, i Verdena non si sono fatti più vedere in giro. Un po' perché Alberto ha deciso di mettersi finalmente "a posto"; un po' per il mare di idee che frullavano nelle teste della band che andava canalizzato, resta il fatto che ne è valsa davvero la pena di aspettare tutto questo tempo vista la qualità e la varietà del nuovo disco. L'aria di cambiamento si è fiutata già dall'uscita del primo singolo: "Razzi Arpia Inferno e Fiamme", una canzone davvero insolita, psichedelica e decisamente poco orecchiabile ma che rimane in testa. Invece il secondo singolo, forse più bello dell'altro, è intitolato "Scegli Me", traccia di apertura del primo disco (Sì, WOW ha due dischi e ben 27 tracce!), si basa su un ritmo coinvolgente del batterista Luca e dà un'idea migliore di tutto il nuovo lavoro dei Verdena a differenza di Razzi Arpia che si distacca di più dalle sonorità dell'album. L'ascolto prolungato della canzone crea un'elevata dipendenza e può nuocere gravemente alla salute."27 tracce di fiumi che affluiscono in un mare impetuoso che è il vostro lettore cd", così i Verdena descrivono il loro lavoro e la frase rende abbastanza l'idea di come possa essere l'ascolto di WOW perché sin dalla prima traccia si viene trascinati dal suono completamente nuovo e inclassificabile. Essendo decisamente troppe le canzoni per poterle descrivere una ad una, analizzeremo un disco alla volta; partiamo dal primo. Una successione di accordi suonati con il nuovo Piano Rhodes di Alberto, che si è dato anche alle tastiere oltre che alla chitarra, apre le danze e ci catapulta nell'universo verdeniano farcito di voci soffuse che rendono i testi nella maggior parte dei casi dal significato oscuro e, quando non sono tali, questi riguardano disagi adolescenziali. Una caratteristica della band, evidenziata soprattutto in WOW e nel precedente Requiem, è proprio quella di scrivere testi alquanto incomprensibili (ascoltare per credere). Una cosa che sorprende sono le frequenti citazioni di pezzi di altre canzoni, dai Beach Boys ai Beatles, dai Pink Floyd ai Rolling Stones. Prendiamo ad esempio la parte finale di "Loniterp", la traccia numero due che ricorda fortemente la celebre "Sympathy For The Devil" , "Per Sbaglio" che riprende alcuni fill di batteria di "Tomorrow Never Knows" dei Beatles ed anche con l'intro di pianoforte in "Rossella Roll Over" richiama di "Ob-La-Di Ob-La-Da" sempre dei Beatles, infine la chitarra monolitica di "Sul Ciglio" è la stessa di "Conan Troutman" dei Kyuss. I cori e l'uso del falsetto sono palesemente ispirati ai Beach Boys di Pet Sounds e Smile e l'apertura a diversi generi e diverse fonti di ispirazione riesce a creare una sintesi veramente originale. La musica scorre veloce senza mai annoiare passando per pezzi più spinti come "Mi Coltivo" o "Lui Gareggia" e sonorità acustiche decisamente oniriche e meditative di brani come "Le Scarpe Volanti" o "Castelli per Aria". Particolare attenzione va posta su "Sorriso in Spiaggia", una canzone che richiama la fine dell'estate californiana di Brian Wilson e riprende la malinconia dei ricordi spensierati in spiaggia degli ultimi Beach Boys. Il secondo atto si apre con "Attonito", caratterizzata da una voce distorta e una ritmica martellante, parte molto più arrabbiato e con influenze Grunge. In questo disco vengono utilizzati in modo particolare sintetizzatori e tastiere; ad esempio in brani come "12,5mg" e "La volta" ne viene fatto un uso massiccio, inoltre durante l'ascolto si nota la presenza di una traccia quasi del tutto a cappella che si chiama "A Capello", l'album presenta anche tracce dall'ascolto facile come "Nuova Luce", "Grattacielo" e "Canzone Ostinata" ma anche alcune particolarmente coinvolgenti come "Badea Blues" e la già citata "Rossella Roll Over". La chiusura del disco spetta a "Lei Disse", una canzone stupenda, secondo noi la migliore; le voci vanno a formare un tutt'uno con il pianoforte ed il basso. Il risultato è un'atmosfera di sogno nella quale nascono e si sviluppano i pensieri ancora adolescenziali della band e si mescolano con le paranoie, la malinconia e mille altri sentimenti tutti insieme. L'album finisce riprendendo le parole "Scegli Me" ma portandole ad un parossismo di nostalgia e di tristezza fino ad esprimere il proprio malessere ed estenderlo a tutto il mondo e trovare come conseguenza quasi inevitabile l'incomunicabilità. Intenso, pieno di idee espresse in maniera particolare, un lavoro eccellente. Fino ad ora la loro opera migliore, a nostro parere.

SIMONE TREQUATTRINI III I
PIER GIORGIO RAYME BATTISTI III L

# CARNAGE

## VOTO 7/10

E' il caso di dirlo: Polanski non muore mai.
Nonostante la sua travagliata vita privata, tra una sentenza e l'altra, il grande regista di capolavori della storia del cinema come "Il Pianista" e "Rosemary's Baby" ha trovato un attimo per tornare dietro la macchina da presa, appena in tempo per presentare la sua creazione al Festival del Cinema di Venezia.
Basandosi sulla pièce di teatro di grande successo "God Of Carnage", della francese di origini iraniane Yazmine Reza, Roman tenta un esperimento quasi totalmente riuscito: intrattenere lo spettatore per un'ora e un quarto mediante un'unica scena.
Infatti tutto il film si snoda all'interno dell'appartamento in cui due coppie di genitori s'incontrano per parlare dell'incidente avvenuto tra i propri figli, in cui uno ha ricevuto una bastonata in faccia dall'altro, causandogli la rottura dei due incisivi superiori. Così, da una semplice chiacchierata regolatrice, un salottino può velocemente trasformarsi in un tribunale dell'inquisizione, in cui ognuno è pronto a difendere a spada tratta il proprio figlio, a sparare sentenza sugli argomenti più disparati, ma mai ad ammettere le proprie colpe e gli errori commessi.Grande merito nella riuscita del film va alla scelta dei quattro attori protagonisti: il film si regge tutto sulle loro possenti spalle, senza mai calare nemmeno un attimo, una recitazione senza sbaffi, perfettamente naturale.
Fantastico Cristoph Waltz, nei panni dell'avvocato senza scrupoli, così libero nell'espressione dei propri pensieri, eppure così dipendente dal proprio cellulare, o ancora Jodie Foster, nel ruolo della madre protettiva, che dietro la grande calma e tranquillità che espone a facciata, cela una donna sull'orlo del tracollo nervoso disgustata dal proprio matrimonio, senza dimenticare la grande Kate Winslet, diplomatica e ordinata, che in fondo non aspetta altro che il momento in cui potrà lasciarsi andare. Un po' meno brillante, ma nonostante tutto assolutamente buono, è l'attore comico John C. Reilly, che, nei panni dell'uomo stufo di fare la parte della pecorella della moglie, davanti alle ineccepibili performance dei colleghi, ne subisce talvolta l'ombra.
I ritmi sono perfetti, la pellicola scorre come lo whiskey nei bicchieri dei personaggi, in una serie di litigate, di alleanze e dichiarazioni di guerra tra di loro, in cui, da un'iniziale maschera di buonismo ognuno darà visione agli altri tre del peggio di sé, facendo diventare il litigio dei due figli solamente un pretesto per regolare conti propri e per liberarsi di critiche ed insulti sempre tenuti per loro stessi.
Il tutto con un umorismo tagliente, che, portando a riflettere, può, nelle nostre menti, mutare in un dramma quella che, all'apparenza, è solo una commedia.
Non un must-see, ma decisamente un gran bel film.
HAKIM BEN HAMIDA V D

# CURIOSITÀ

## CERCASI KIWI SINGLE

Cari lettori, vi siete mai chiesti da dove viene quel frutto tanto peloso e di natura aliena che è il kiwi? In realtà è la pianta che più di tutte sa essere romantica!
L'Actinidia chinensis, più comunemente detto kiwi, è originaria della Cina continentale ed orientale; la pianta cresce solo in presenza di inverni freddi ed estati calde ed è proprio per questo motivo che la maggior produttrice ed esportatrice in tutto il mondo di questo frutto, al giorno d'oggi, è proprio l'Italia.
La pianta è una liana rampicante di notevoli dimensioni (può sembrare apparentemente una vite) in grado di arrivare fino a 10 metri d'altezza. Le foglie quando sono ancora giovani hanno una dolce forma di cuore che poi diventeranno, in modo definitivo, tondeggianti. La cosa che rende questa pianta molto particolare è il fatto di essere dioica, ovvero la pianta di kiwi femmina ha bisogno di quella del sesso opposto per generare i frutti. Inoltre, contrariamente a ciò che si pensa, i frutti del kiwi contengono una grande quantità di vitamine, soprattutto la vitamina C (contenuta in essi per l'85%, quindi di gran lunga superiore all'arancia la quale ne contiene solo il 50%).
So che ora tutti quanti voi vorrete comprarvi una splendida coppietta di piante di kiwi ma, mi raccomando, tenetele lontane dal vostro gatto perché a causa della sua istintiva attrazione finirebbe con graffiarle e rosicchiarle in modo irreparabile!!!

BEATRICE AZZARÀ VH

# SPORT

## SCHERMA

L'Italia stravince il medagliere dei Mondiali di scherma 2011, conquistando 4 ori, 3 argenti e 4 bronzi! A Catania il 16 ottobre si concludono i mondiali di scherma tra più di 2.500 atleti provenienti da quarantuno Paesi.
L'ultima giornata ha visto un autentico trionfo azzurrò per il fioretto maschile: sul podio sono saliti solo atleti italiani.
Andrea Cassarà ha conquistato il gradino più alto combattendo fino all'ultima stoccata con Valerio Aspromonte (15 - 14); li ha seguiti il giovanissimo Giorgio Avola. Da soli gli azzurri si sono aggiudicati un terzo del medagliere mondiale! Infatti queste medaglie sono state precedute da quelle conquistate nelle altre specialità.
Nel fioretto femminile Valentina Vezzali si è aggiudicata la medaglia d'oro e Elisa Di Francisca quella d'argento. Nella sciabola maschile Aldo Montano e Luigi Tarantino hanno vinto, rispettivamente, la medaglia d'oro e quella di bronzo.

## RUGBY

La Nuova Zelanda è la seconda finalista della Coppa del mondo! All'Eden Park di Auckland (Nuova Zelanda) gli All Blacks hanno battuto in semifinale l'Australia per 20 a 6.
Gli All Blacks sono superiori, punto. La partita comincia e partono a razzo: Dagg buca la difesa australiana, serve Ma'a Nonu che deve solo schiacciare l'ovale a terra.
L'Australia cerca di reagire: James O'Connor realizza un calcio di punizione ma gli risponde Cruden che allo scadere della prima frazione di gioco porta il parziale sul 14 a 6 per i Neozelandesi.
Nella ripresa, Weepu (Nuova Zelanda) segna il calcio che gli vale cento punti segnati in gare internazionali e duemila ai Mondiali con gli All Blacks.
Al 72° l'azione definitiva: ancora Weepu, che nonostante tutto non ha giocato una bella partita, sigla il 20 a 6 e la Nuova Zelanda può già pensare alla finale con la Francia, sperando di ripetere il memorabile 37 a 17 con cui si è imposta nell'ultimo confronto diretto contro i Galli.

## MOTO GP

Casey Stoner vince il Gran Premio d'Australia e si aggiudica il suo secondo titolo mondiale!
L'australiano ha preceduto Marco Simoncelli (Honda Gresini) e Andrea Dovizioso (Honda).
Sfortunatissimo Jorge Lorenzo l'unico che poteva ancora tentare la rimonta su Stoner. Lo spagnolo ha fatto una brutta caduta che gli ha procurato la perdita parziale della falange dell'anulare e la lussazione del medio della mano sinistra. Operato all'ospedale di Melbourne, non corre ora alcun pericolo ma ha dovuto dire addio alle speranze di riacciuffare il mondiale. Molti i piloti a scivolare sulla pista bagnata. Tra questi Valentino Rossi che si è ritirato a 15 giri dal traguardo commentando: «E' una situazione molto difficile. Ho passato Heyden e Bautista, ma non era una staccatona. Ma mi si è chiuso il davanti: non ho capito cos'è successo. La moto non vuole fare sorpassi. Non mi fido dell'anteriore: se lo faccio, cado!».

DARIO BOVINI III H

# RECENSIONE PIZZERIA "LA MEDITERRANEA"

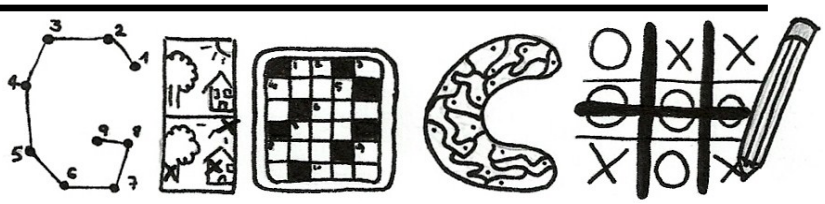
La Mediterranea è una pizzeria che si trova al centro di Perugia vicino all'ex Cinema Turreno verso via Bartolo. Il locale è molto affollato e rumoroso a causa delle sue ridotte dimensioni, il tempo di attesa per un tavolo è a volte un po' lungo ma ne vale assolutamente la pena!!! Il servizio, una volta seduti, è assolutamente veloce e perfetto anche quando il locale è pieno di gente!
Ho sempre gradito molto la pizza sia per l'impasto che per il condimento abbondante e vario. Per dessert sono presenti varie scelte tra cui la deliziosa pizza alla nutella e ricotta fresca...assolutamente da provare!!
Ma.. avrei molto da ridire sul tiramisù...purtroppo, come in molti altri ristoranti o pizzerie, questo dolce non è preparato nel migliore dei modi: la crema è molto liquida e i pavesini troppo inzuppati nel caffé, danno un sapore particolarmente amaro a questo dolce...per chi non se ne intende molto, posso dare la ricetta del vero tiramisù, in modo che possiate accorgevi di quanto quello dei ristoranti sia immangiabile!!

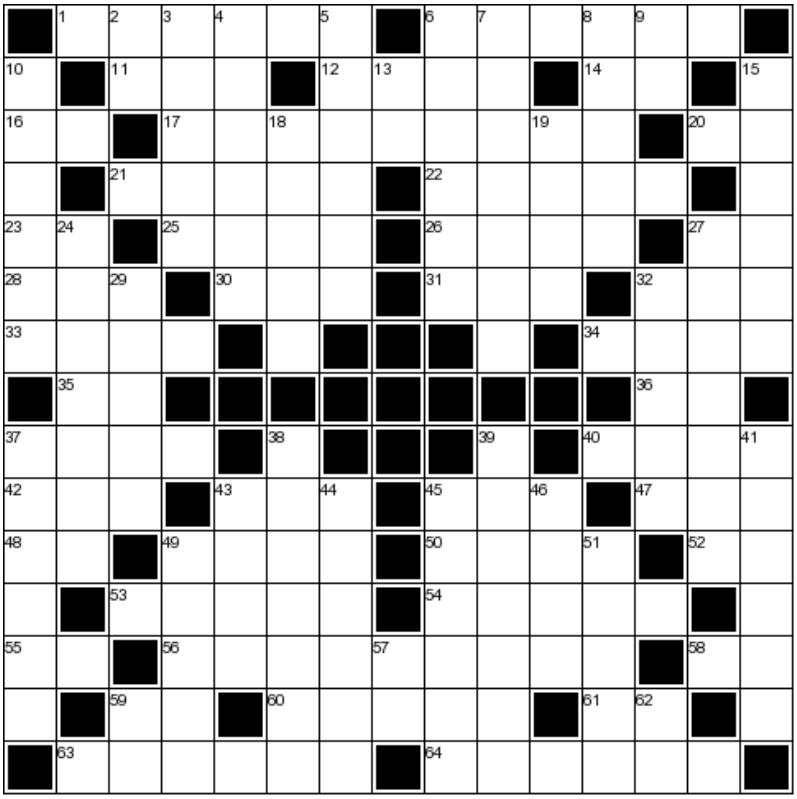
RICETTA TIRAMISÙ
INGREDIENTI:
5 tuorli d'uovo (la parte rossa),4 albumi (parte bianca),5 cucchiai di zucchero,500g di mascarpone, un bicchiere di latte, due tazzine di caffè, un bel po' di pavesini
PREPARAZIONE:
-montare le chiare dell'uovo con una frusta elettrica
-in un altro recipiente mescolare i tuorli e i cinque cucchiai di zucchero
-aggiungere ai tuorli e allo zucchero il mascarpone e mescolare bene con la frusta
-aggiungere le chiare montate alla crema (tuorli zucchero e mascarpone)
-continuare a mescolare con la frusta fino a quando la crema diventa omogenea
-preparare in una bacinella latte e caffé (consiglio di aggiungere anche un po' di zucchero)
-inzuppare i pavesini nel latte e caffé e poi posizionarli ordinatamente su una teglia
-spandere il primo strato di crema e poi ancora altri pavesini e così via a seconda delle dimensioni della teglia
-per renderlo più gustoso consiglierei di spolverare un po' di cioccolato fondente grattugiato.
TERESA DAMIANI IV E

# OROSCOPO

*Ariete*: Il passato non vi sembrerà più tanto vicino, quindi se volete fare il sugo prendete la macchina!
*Toro*: Lasciatevi trasportare da quel sentimento puro e bellissimo che provate per il cane del vostro vicino, vedrete che ricambierà.
*Gemelli*: Fareste bene a consultare il medico per sapere se quelle pastiglie colorate che prendete dal vostro compagno di banco sono davvero caramelle.
*Cancro*: Smettetela di andarvele sempre a cercare, evitate di spacciare di fronte alla caserma dei Carabinieri.
*Leone*: Ritenete di non risultare simpatici alla gente, di non essere brillanti e di essere quasi ripugnanti alla vista? Bè la cosa positiva è che non avete sempre tutti i torti.
*Vergine*: Non è stato un bel gesto usare la dentiera dei vostri nonni per giocare a racchettoni in spiaggia. Quindi ora non lamentatevi se gli stessi vi hanno tolto dal loro testamento.
*Bilancia*: Va bene che il gatto ha sette vite, ma a forza di dire che è morto per non fare i compiti ormai dovrebbe essersi reincarnato una decina di volte.
*Scorpione*: Eravate ubriachi e avete rotto il nano da giardino del vostro vicino? Bé dovevate immaginarlo che prima o poi l'avrebbe scoperto, il vostro fratellino non poteva resistere più di due ore lì fermo credendo di aspettare la mamma per il gelato.
*Sagittario*: Sapevamo che avevate bisogno di affetto ma potevate evitare di rapire quel povero mimo che vi ha stretto la mano per strada. Lasciatelo andare, anche perché i parenti hanno denunciato già la scomparsa
*Capricorno*: Per una volta cupido è dalla vostra parte...peccato che i corsi di tiro con l'arco siano già tutti al completo!
*Acquario*: In amore questo mese vale una sola regola: buttati! (le curatrici della rubrica non si assumono la responsabilità di eventuali danni fisici).
*Pesci*: L'autobus è quello giusto, ma ricordatevi di scendere a Compromessi altrimenti arriverete alla Lite.

ELENA SCAPPINI III H
CECILIA AZZARÀ III H





ORIZZONTALI
[1] arguzia,comicitronia [6] celle contenenti gli ovuli nell-ovario [11] emiblocco anteriore sinistro [12] giaggiolo [14]-villeggiante in centro [16] nella noia [17] figlio del sol levante [20] al centro della mole [21] ricciolo [22] della b-occa [23] sigla di arezzo [25] associazione italiana per l'a-ssistenza agli spastici [26] ubicata in linguaggio burocrati-co [27] le prime di foga [28] un noto cantante [30] la firma-del papà del signor bonaventura [31] accertamenti diffusion-e stampa [32] raddoppiato nel brindisi [33] environmental ma-nagement and audit scheme [34] la societa italiana degli aut-ori ed editori [35] bismuto [36] nel cuore di lena [37] nico-lò tra i cantanti [40] processo metodologico base per assicu-rare le attivitondamentali di miglioramento [42] ciascuna de-lle bellissime vergini di natura angelica che [43] fibrillaz-ione atriale parossistica [45] societa per azioni [47] sono cari quelli di famiglia [48] sfuggevole in centro [49] della-stessa condizione [50] peso lordo meno peso netto [52] le p-rime di adnkronos [53] benda,bordo [54] di manoscritto in cu-i il testo sia stato raschiato via [55] frattura in centro [-56] dispensato,esentato [58] le prime di ombrellino [59] le prime di astrea [60] fotogramma iniziale di un film [61] le prime di locandina [63] di organismo che vive sulla superfic-ie di un altro organismo [64] particolare tipo di predatore

VERITICALI
[2] irruenza in centro [3] chiodo fisso,fissazione [4] una n-ota wanda [5] dormita,pace [6] seme di lino per l'estrazione-dell'olio [7] dio di busiride [8] gola [9] indulgente in ce-ntro [10] dividere in dosi,frazionare [13] il dominio della romania [15] particella subnucleare ipotetica ritenuta respo-nsabile delle interazioni fra quark [18] pascolo,prateria [1-9] jacob, poeta del xvii secolo [24] echeggiare,rimbombare [-27] tessuto di lino di qualita pregiata [29] carte da gioco importate dagli arabi [32] chiuso,finto [37] messo in fuga [-38] adiposo,grasso [39] esploso,fulmineo [41] associazione i-taliana autori multivisione artistica [43] farmaci anti-infi-ammatori non steroidei [44] compianto,ricordato [45] asporto-di terra,scavo [46] can, calciatore turco [49] quelli bassi-sono uno stato [51] occhiello [57] ricreativo in centro [59] ante partum [62] crittografia in centro

[frase:5,5]

**INDOVINELLO:** *"L'ORCO E LA PRINCIPESSSA"*

Una principessa viene rapita da un orco, e un cavaliere corre a salvarla. L' orco indica al cavaliere due porte e dice "in una di quelle c'è la principessa, nell' altra una tigre affamata che ti sbranerà". Sulla porta a sinistra vi è un cartello che dice "In questa porta c'è la tigre". Sulla porta a destra un altro cartello che dice "In una porta c'è la principessa". Infine l' orco aggiunge: solo uno dei cartelli è vero. Sapreste dire in quale porta c'è la principessa e perché?

## SUDOKU

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 5 | 4 | | | 7 | 6 | | |
| 9 | | | 6 | 1 | | | 5 | |
| | | 3 | | 8 | | 2 | | 4 |
| | | 5 | 2 | | 1 | | | 7 |
| 4 | 2 | | | 3 | | | 6 | 5 |
| | | 1 | 5 | | | | | 3 |
| | 1 | | | 9 | | | 4 | 6 |
| 5 | | | | 7 | | | | 2 |
| 3 | | 6 | 4 | | | | 8 | |

La forza del Saggiatore sta nella passione, nella coerenza e nell'onestà della sua redazione: come in tutte le grandi famiglie non vediamo l'ora di accogliere nuovi membri! Chiunque sentisse di avere qualcosa da esprimere è il benvenuto, questo giornalino è vostro e di tutta la comunità studentesca.

L'informazione è come una scala in cui ogni voce è un gradino verso la verità. Aiutaci a raggiungerla: partecipa alla redazione.

...FAI SENTIRE LA TUA VOCE!...

- La Redazione -

**ATTUALITÀ:** Giovanni Paolini V D *giov.pao.pao@gmail.com*
**SCUOLA:** Monica Messih IV I *monicamessih@hotmail.it*
**OPINIONE:** Samane Alibiglu VD *samyy_93@hotmail.it*
**ECONOMIA:** Marco Doukakis IV G *duka07@hotmail.it*
**SCIENZA:** Saverio Pelli VH *saveriopelli@gmail.com*
**ARTE E SPETTACOLO:** Arian Nejad V D *Ary.Nej_92@hotmail.it*
**INFORMATICA:** Romani Riccardo III L *falconfy118@gmail.com*
**SPORT:** Dario Bovini III H *bovinidario@gmail.com*
**L'ASSAGGIATORE:** Teresa Damiani IV E *teresa.damiani94@hotmail.it*
**RUBRICA CURIOSITÀ:** Beatrice Azzarà *beatrice_azzara@hotmail.it*
**OROSCOPO:** Elena Scappini e Cecilia Azzarà III H
**FUMETTI:** Sara Paolini e Gloria BisciottiVD

**DIRETTORE:**
HAKIM BEN HAMIDA VD
*sughako@hotmail.it*
**VICEDIRETTORE:**
MIRIAM GIUBILEI VH
*miriam.giubilei@gmail.com*
**CAPOREDATTORE:**
MARTINA REALI IV F
*martina_5r@yahoo.it*

**PROF REFERENTI:**
PROF BRUNELLI
PROF.SSA SPINA
PROF GALLINA